

Cocaine. Il biopic su White Boy Rick

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Cocaine. La vera storia di White Boy Rick, in uscita nelle sale italiane il **7 marzo 2019**, è un singolare incrocio tra **biopic**, **detective story** e **film d'azione**. Dovuto all'abile mano, disincantata senza essere cinica, del regista **Yann Demange**, il film racconta la rapida carriera dello **spacciatore Richard "White Boy Rick" Wershe, Jr. (Richie Merritt)**. Il padre, **Richard Wershe** (Matthew McConaughey), una figura esemplare di **underdog** fallito e disoccupato, sogna di aprire una catena di **video store**, ma nel frattempo si guadagna da vivere come un rivenditore di armi munite di silenziatore. Il figlio ne condivide lo spirito imprenditoriale e si lancia anche lui nella vendita di armi a spacciatori locali, entrando così in un giro estremamente pericoloso.

Ma il vero punto nodale del film si presenta quando l'**agente federale Byrd** e una sua collega arrestano Rick junior: a quel punto, l'adolescente (siamo negli anni '80 e **Merritt** sembra quasi uscito da un film, o piuttosto da un romanzo, di Pasolini, quasi a stabilire un ponte "ideale" tra la **malavita romana** e quella di Detroit) accetta di lavorare come **informatore** sotto **copertura** per l'**FBI**. Ma, grazie alle relazioni che intrattiene durante questo periodo, diventa ben presto lui stesso un famigerato magnate della droga, nonostante l'esperienza negativa della **sorella Dawn**, diventata tossicodipendente.

Il film si muove agilmente in un paesaggio di **fortissimo degrado**: quello della **periferia di Detroit** negli anni '80, che sta conoscendo una forte de-industrializzazione, a causa della **recessione dell'industria automobilistica**, sua **fonte fondamentale di ricchezza**. Si sviluppa così una fiorente rete di affari illegali e paralegali, che culmina con l'arrivo di una nuova potente droga: il **crack**, ricavato attraverso un processo di raffinamento chimico della cocaina, e assunto dal tossicodipendente inalando il fumo dopo aver surriscaldato i cristalli in contenitori di vetro o in bottiglie di plastica appositamente modificate.

Per contendersi questo nuovo mercato i **gangsters** della città sono in perenne guerra tra di loro, al punto che la polizia locale è costretta a chiedere il "soccorso" dell'**FBI**, che non esita a servirsi di spacciatori ingaggiandoli come agenti che si muovono **undercover**. E in effetti, è proprio la natura ambigua di Rick che segna il suo fato: fin dall'inizio non risulta chiaro quanto lui volesse muoversi nel mondo delle **gangs** (in prevalenza composte da **black people**, mentre Rick è bianco) come loro adepto oppure quanto volesse fare l'informatore. In ogni caso, all'inizio aiuterà la polizia a catturare vari malviventi di grande pericolosità, ma poi non esiterà a diventare uno di loro (dopo aver rischiato la vita, ferito gravemente al basso ventre), finché, arrestato e processato, non si sentirà "**tradito**" rispetto alle promesse che le autorità gli avevano formulato.

Alla fine assistiamo a un vero e proprio **noir** d'azione, con scene molto crude, dialoghi rapidi, essenziali e non immuni da un deciso e azzeccato **turpiloquio**. Nessuno sembra sfuggire alla corruzione, in una città reale che potrebbe evocare in grande quello che in piccolo era la **Dogville** di Lars von Trier. Il regista, il francese **Yann Demange**, si era fatto conoscere soprattutto per il thriller '71, ambientato durante i **disordini** di Belfast nel 1971: in

Cocaine. Il biopic su White Boy Rick

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

fondo passa dalla guerra civile per motivi etnico-religiosi a un clima di conflitto permanente degli Stati Uniti in cui il liberismo selvaggio di **Ronald Reagan** sta producendo effetti di totale devastazione: in fondo, dietro la guerra alla droga si nasconde una guerra al proletariato impoverito e costretto alla marginalità sociale, se non alla delinquenza. Oltre che il giovane Richie Merritt, ci ha particolarmente convinto il padre, un Matthew McConaughey con una certa propensione a quello che potremmo definire eccesso di drammatizzazione (*overacting*), ma molto efficace. Efficacia poi scandita anche dalla colonna sonora vagamente *country* che con una certa discrezione accompagna tutte le scene salienti del film.

Publicato in: GN17 Anno XI 11-18 marzo 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

Cocaine - La vera storia di White Boy Rick

Titolo originale : *White Boy Rick*

Lingua originale: **inglese**

Paese di produzione: **Stati Uniti d'America**

Anno: **2018**

Durata: **111 minuti**

Genere: **poliziesco, drammatico, biografico**

Regia: **Yann Demange**

Soggetto: **Andy Weiss, Logan Miller, Noah Miller**

Sceneggiatura: **Andy Weiss, Logan Miller, Noah Miller, Steve Kloves**

Produttore: **Darren Aronofsky, Scott Franklin, John Leshner, Jeff Robinov, Julie Yorn**

Produttore esecutivo: **Georgia Kacandes, Matthew W. Krul, Christopher Mallick, Michael Weiss**

Casa di produzione: **LBI Productions, Protozoa Pictures, Studio 8**

Distribuzione in italiano: [Warner Bros](#) [2].

Musiche: **Max Richter**

Interpreti e personaggi

Matthew McConaughey: **Richard Wershe Sr.**

Richie Merritt: **Richard Wershe Jr.**

Bel Powley: **Dawn Wershe**

Jennifer Jason Leigh: **agente Alex Snyder**

Rory Cochrane: **agente Frank Byrd**

Eddie Marsan: **Art Derrick**

Bruce Dern: **Roman Wershe**

Piper Laurie: **Verna Wershe**

RJ Cyler: **Rudell Boo Curry**

Jonathan Majors: **Johnny 'Lil Man' Curry**

Danny Brown: **'Black Ed'**

YG: **Leo Curry**

In uscita il 7 marzo 2019

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/cocaine-biopic-su-white-boy-rick>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/cocaine>

[2] <https://www.warnerbros.it/>

Cocaine. Il biopic su White Boy Rick

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)
